



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LOZZOLO

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 19	Adunanza del 29 aprile 2024	Oggetto: Presa d'atto revisione del PEF TARI biennio 2024-2025 e determinazione tariffe TARI 2024
-----------------------------	---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **ventuno, trenta** presso la sede Municipale.

Convocata con l'osservanza delle modalità di Legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. SELLA ROBERTO - Sindaco	Sì
2. LUCATO DANIELA - Vice Sindaco	Sì
3. ZAPPATERRA ALBERTO - Consigliere	Sì
4. MASELLI LORIS - Consigliere	Sì
5. BERTELETTI VALENTINA - Consigliere	Sì
6. BASSO MARCO - Consigliere	No
7. SETTE ANTONIO - Consigliere	Sì
8. BERTELETTI MATTIA - Consigliere	No
9. SELLA TIZIANO - Consigliere	No
10. RIZZELLO SIMONA - Consigliere	No
11. ALLOERO FRANCESCO - Consigliere	No
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	5

Presiede il Sindaco Sig. SELLA ROBERTO il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale SPEZZI DOTT.SSA LETIZIA ANTONELLA con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del Testo Unico n.267/2000.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti;

Richiamato l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 68/2022/R/RIF del 22/02/2022 "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'autorità 614/2021/R/COM";

Tenuto conto che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Considerato che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Tenuto conto che il C.O.VE.VA.R. svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Richiamata la deliberazione di Assemblea Consortile n. 6 del 11/05/2022 con la quale sono stati approvati e conseguentemente validati i PEF MTR-2 per gli anni 2022-2023-2024-2025 di cui alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/r/rif per i Comuni appartenenti al C.O.VE.VA.R. definendo per ciascun comune l'ambito tariffario di riferimento;

Vista la deliberazione ARERA 3 agosto 2023 389/2023/r/rif aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) con la quale sono state dettate le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento e in particolare:

Art.1 - Ricalcolo del PEF già presentato (biennio 2024-2025), per renderlo consono agli attuali parametri mediante:

- variazioni componenti di costo
- adeguamenti contabili
- revisione limita crescita annuale
- determinazione costi riconosciuti
- nuove tariffe accesso agli impianti

Art. 3 - Adeguamento per tassi inflazione (4,5% 2023 – 8,8% 2024 – 0% 2025) e revisione deflatore investimenti fissi lordi;

Art. 4 - Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie - aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata a e ponendolo pari al 2,7%, impostazione del coefficiente CRIa (coefficiente per il recupero dell'inflazione) entro il limite del 7%;

Vista la Determinazione ARERA 6 novembre 2023, n. 1/dtac/2023: “approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif” e in particolare il punto 1.2:

“Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedono, per ciascun ambito tariffario di propria pertinenza, alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:

a) il piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, la relazione di accompagnamento e la/e dichiarazione/i di veridicità del/i gestore/i, redatti secondo gli schemi-tipo di cui al comma 1.1;

b) le delibere di approvazione del piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 e dei corrispettivi per l'utenza finale relativi alle annualità 2023 e 2024";

Considerato che il C.O.VE.VA.R. con nota prot. 1957 in data 27/10/2023 ha avanzato richiesta dei dati ai fini dell'applicazione del MTR-2 (Piano Finanziario Rifiuti Anno 2024-2025) di cui alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/;

Specificato che le entrate tariffarie determinate con il MTR sono valori massimi (art. 4 comma 5 della deliberazione 443/2019) "In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori", ARERA stabilisce le tariffe e i prezzi massimi unitari dei servizi, al netto delle imposte.

Rilevato che con i dati di cui sopra l'ETC ha elaborato il PEF definitivo 2024-2025 del Comune di Lozzolo;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea consorziale del C.O.VE.VA.R. n. 4 del 17/04/2024 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO REGOLATORIO 2024/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR 2) DI ARERA";

Visto, dunque, il PEF 2024-2025 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il limite alla crescita annuale 2024 delle entrate tariffarie prevede per il Comune di Lozzolo un incremento nella misura massima del 9,50% sul Piano Finanziario TARI 2023, mentre per il 2025 l'incremento è del 2,50%;

Ritenuto necessario procedere, sulla base del Pef 2024-2025, alla determinazione delle tariffe Tari per l'anno 2024, nonché alla definizione del numero delle rate e delle date in cui scadranno, da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione;

Richiamato il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto il comma 651 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che dispone "il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158" (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

Tenuto conto che le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite nel vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;

Tenuto conto che le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo di servizio con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

Considerato che la tariffa è suddivisa tra utenza domestica e non domestica;

Richiamato l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 il quale prescrive che "L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica";

Ritenuto di determinare i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della Tariffa come stabilito dal D.P.R. 158/1999 "metodo normalizzato" e di approvare per l'anno in corso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dal D.P.R. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività;

Ritenuto di approvare gli importi unitari delle tariffe TARI 2024 sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica, come riportato nel Piano Economico Finanziario – Comune di Lozzolo, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva per la copertura:
 - a) Dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad Euro 0,10 per utenza per anno;
 - b) Delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad Euro 1,50 per utenza per anno;

Tenuto conto che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Giunta Provinciale del 5%;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dagli aventi diritto

DELIBERA

1) Di prendere atto dell'allegato Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025 del Comune di Lozzolo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato e validato dall'ETC C.O.VE.VA.R. (Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) con Deliberazione dell'Assemblea consorziale n. 4 del 17/04/2024, ai sensi del metodo MTR-2 per un importo complessivo, per l'anno 2024, di € 136.621,00, di cui € 73.006,00 per Costi Variabili ed € 63.616,00 per Costi Fissi;

2) di dare atto che il valore del PEF 2024-2025 rispetta, per i due anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie;

3) di dare atto che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo qualora ritenuto necessario;

4) di approvare gli importi unitari delle tariffe TARI 2024 sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica, come riportato in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) Di dare atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

6) Di dare altresì atto che le tariffe TARI approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2024;

7) Di stabilire che per l'anno 2024 il versamento della TARI, in base ai modelli F24 di pagamento ed eventualmente tramite la piattaforma PAGOPA, avvenga ai sensi dell'art. 21 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI in 2 rate con le seguenti scadenze:

➤ 1^a rata **28.06.2024**

➤ 2^a rata **30.12.2024**

ferma restando la possibilità per il contribuente di procedere al versamento in unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

8) Di considerare che alle tariffe TARI devono essere sommati:

1. Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, stabilito dalla Provincia di Vercelli nella misura del 5%, ai sensi dell'art.1 comma 666 della Legge 147/2013;
2. Le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a*, pari rispettivamente a € 0,10 ad utenza per anno e a € 1,50 ad utenza per anno, che verranno rimosse con l'ultima rata di conguaglio;

9) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Il Presidente
Firmato Digitalmente
SELLA ROBERTO

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
SPEZZI DOTT.SSA LETIZIA ANTONELLA

	2024			2025		
	Comune di LOZZOLO			Comune di LOZZOLO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	9.140	-	9.140	10.317	-	10.317
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	13.855	45	13.900	13.855	-	13.855
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	9.314	-	9.314	9.314	-	9.314
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	39.984	-	39.984	42.297	-	42.297
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO ^{RP} _{19,1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO ^{RP} _{19,2V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 - CO ^{IRP} _{19,3V}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	28	-	28	28	-	28
Fattore di Sharing - b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	17	-	17	17	-	17
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance - AR _{se}	-	9.117	9.117	-	9.117	9.117
Fattore di Sharing - a	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing - b(1+a)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(1+a)AR _{se}	-	6.564	6.564	-	6.564	6.564
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCtot ₁₉	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	7.230	7.230	-	7.577	7.577
Recupero dello (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	72.294	710	73.004	75.744	1.012	76.778
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	3.300	-	3.300	3.300	-	3.300
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	465	9.653	10.118	465	8.919	9.384
Costi generali di gestione - CGG	10.053	-	10.053	12.366	-	12.366
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CO _{AR}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni - CC	10.518	9.653	20.171	12.831	8.919	21.750
Ammortamenti - Amm	6.028	-	6.028	6.928	-	6.928
Accantonamenti - Acc	-	33.541	33.541	-	30.407	30.407
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	33.541	33.541	-	30.407	30.407
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	3.689	-	3.689	3.758	-	3.758
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{gc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 - CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	9.717	33.541	43.259	10.686	30.407	41.093
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO ^{RP} _{19,1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO ^{RP} _{19,2F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - CO ^{IRP} _{19,3F}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCtot ₁₉	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	2.353	2.353	-	2.682	2.682
Recupero dello (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	23.535	45.546	69.083	26.817	42.007	68.824
ΣTa+ ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	111.994	46.258	158.252	112.943	43.020	155.982
ΣTa+ ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	95.830	46.258	142.088	102.582	43.020	145.602
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata - %			68,6%			69%
q _{0,2} - f _{on}			351,26			351,26
costo unitario effettivo - C _{ueff} - €/cent/kg			35,00			35,52
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			34,12			34,12
Coefficiente di gradabilità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂			-0,23			-0,23
Totale - γ			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradabilità - (1+ γ)			0,68			0,68
Verifica del limite di crescita						
PI ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività - X ₀			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QI ₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 - C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			7,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,50%			2,50%
(1+ρ)			1,0950			1,0280
ΣT ₀			142.088			145.602
ΣTV _{0,1}			83.225			73.006
ΣTF _{0,1}			41.543			63.616
ΣT _{0,1}			124.768			136.621
ΣT ₀ / ΣT _{0,1}			1,1388			1,0657
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			136.621			140.037
della (ΣT ₀ -ΣT _{max})			6.467			5.565
IVA dopo distribuzione dello (ΣTa-ΣTmax)	72.294	710	73.004	75.744	1.012	76.778
Tfa dopo distribuzione dello (ΣTa-ΣTmax)	23.535	40.081	63.616	26.817	36.442	63.259
Ta+TVa+Tfa dopo distribuzione dello (ΣTa-ΣTmax)	95.830	40.791	136.621	102.592	37.455	140.037
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021			73.006			76.778
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021			63.616			63.259
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021			136.621			140.037
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,80			0,80
Calcolo H di partenza						
AR ²⁰¹⁹ _{19,1} al			-			-
CRD ²⁰¹⁹ _{19,1} al			1.363.963			
H di partenza			0,0%			
Classe di partenza H			I			
Obiettivi			5,0%			10,0%
Classe obiettivo			I			H

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-25 RIFIUTI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI APPARTENENTI AL CO.VE.VA.R.

Ai sensi
dell'MTR-2 Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

12 Aprile 2024

Sommario

1	Premessa (E)	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	6
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
	Vedi documentazione allegata	6
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	6
	3.1.3 Fonti di finanziamento	6
	3.1.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
	3.2.1 Dati di conto economico	6
	3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	7
	3.2.3 Componenti di costo previsionali	7
4	Allegati:	8

1 Premessa (E)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (COVEVAR) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2024-2025). Il Consorzio Covevar è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La mappa dei gestori è così definita:

#	COMUNE	GESTIONE
1	ALAGNA VALSESIA	RTI IMPRESE
2	ALBANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
3	ALICE CASTELLO	RTI IMPRESE
4	ALTO SERMENZA	RTI IMPRESE
5	ARBORIO	RTI IMPRESE
6	ASIGLIANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
7	BALMUCCIA	RTI IMPRESE
8	BALOCCO	RTI IMPRESE
9	BIANZE'	RTI IMPRESE
10	BOCCIOLETO	RTI IMPRESE
11	BORGIO D'ALE	RTI IMPRESE
12	BORGOSIESA	SESO Srl
13	BORGIO VERCELLI	RTI IMPRESE
14	BURONZO	RTI IMPRESE
15	CAMPERTOGNO	RTI IMPRESE
16	CARCOFORO	RTI IMPRESE
17	CARESANABLOT	RTI IMPRESE
18	CARISIO	RTI IMPRESE
19	CASANOVA ELVO	RTI IMPRESE
20	CELLIO CON BREIA	RTI IMPRESE
21	CERVATTO	RTI IMPRESE
22	CIGLIANO	RTI IMPRESE
23	CIVIASCO	RTI IMPRESE
24	COLLOBIANO	RTI IMPRESE
25	CRAVAGLIANA	RTI IMPRESE
26	CRESCENTINO	RTI IMPRESE
27	CROVA	RTI IMPRESE
28	DESANA	RTI IMPRESE

29	FOBELLO	RTI IMPRESE
30	FONTANETTO PO	RTI IMPRESE
31	FORMIGLIANA	RTI IMPRESE
32	GATTINARA	RTI IMPRESE
33	GHISLARENGO	RTI IMPRESE
34	GREGGIO	RTI IMPRESE
35	GUARDABOSONE	RTI IMPRESE
36	LAMPORO	RTI IMPRESE
37	LENTA	RTI IMPRESE
38	LIGNANA	RTI IMPRESE
39	LIVORNO FERRARIS	RTI IMPRESE
40	LOZZOLO	RTI IMPRESE
41	MOLLIA	RTI IMPRESE
42	MONCRIVELLO	RTI IMPRESE
43	OLCENENGO	RTI IMPRESE
44	OLDENICO	RTI IMPRESE
45	PALAZZOLO VERCELLESE	RTI IMPRESE
46	PILA	RTI IMPRESE
47	PIODE	RTI IMPRESE
48	POSTUA	RTI IMPRESE
49	PRAROLO	RTI IMPRESE
50	QUARONA	RTI IMPRESE
51	QUINTO VERCELLESE	RTI IMPRESE
52	RASSA	RTI IMPRESE
53	RIMELLA	RTI IMPRESE
54	RIVE	RTI IMPRESE
55	ROASIO	RTI IMPRESE
56	RONSECCO	RTI IMPRESE
57	ROSSA	RTI IMPRESE
58	ROVASENDA	RTI IMPRESE
59	SALASCO	RTI IMPRESE
60	SALI VERCELLESE	RTI IMPRESE
61	SALUGGIA	RTI IMPRESE
62	SAN GERMANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
63	SAN GIACOMO VERCELLESE	RTI IMPRESE
64	SANTHIA'	RTI IMPRESE
65	SCOPA	RTI IMPRESE
66	SCOPELLO	RTI IMPRESE
67	SERRAVALLE SESIA	RTI IMPRESE
68	TRICERRO	RTI IMPRESE
69	TRINO	RTI IMPRESE
70	TRONZANO VERCELLESE	RTI IMPRESE
71	VALDUGGIA	RTI IMPRESE
72	VARALLO	RTI IMPRESE
73	VERCELLI	ASM Vercelli
74	VILLARBOIT	RTI IMPRESE
75	VOCCA	RTI IMPRESE
76	UNIONE COSER	RTI IMPRESE

Relativamente alla gestione “Unione Coser” i PEF 24 – 25 sono stati fatti direttamente per i singoli Comuni:
Caresana, Costanzana, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana

I PEF predisposti sono pertanto: n° 91

Eventuali attività esterne: Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Variazioni a partire dal 2018: non ci sono variazioni al rapporto contrattuale per i Comuni di Borgo Sesia e Vercelli. Per tutti gli altri Comuni, dal gennaio 2022, è operativo il nuovo gestore RTI di imprese a seguito del nuovo appalto.

Il Consorzio Co.Ve.Va.R. è stato istituito in data 12/7/2006 in conformità a quanto previsto dalla L.R.24/2002 nonché dal Dlgs 152 del 3 aprile 2006 per adempiere ai seguenti compiti :

- a) Governo e coordinamento della raccolta del RSU indifferenziato, della raccolta differenziata, dello spazzamento stradale, della rimozione dei rifiuti abbandonati;
- b) Predisposizione dei piani finanziari e della tariffa per ogni comune. Gestione ed incasso della tariffa stessa ;
- c) Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata;
- d) Governo e coordinamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti
- e) tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche.

2.2 Altre informazioni rilevanti

E' stato verificato relativamente ai singoli gestori che non sono sottoposti a fallimento e non si trovano in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sintesi - quadro dei gestori:

#	Gestore	Approfondimenti
1	ASM Vercelli - Vercelli	Società Mista
2	RTI IMPRESA	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica scaduta a partire dal gennaio 2022
3	Seso Srl	Affidamento inhouse

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Vedi documentazione allegata

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste nel periodo 2024-2025, variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate, né alcun adeguamento è previsto in relazione ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente. Unica eccezione servizi migliorativi del Comune di Vercelli.

Vedi i seguenti approfondimenti nell'allegato:

#	Gestore	Approfondimenti nell'allegato alla relazione
1	ASM Vercelli - Vercelli	Relazione di Accompagnamento del Gestore ASM
2	RTI IMPRESA	Presentazione del progetto a base di gara e capitolato speciale di appalto
3	Seso Srl	Relazione di Accompagnamento del Gestore SESO

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.1.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

I gestori di riferimento per tutti i Comuni della Provincia sono dettagliati nel paragrafo 2.1. In sintesi, con l'esclusione del Comune di Vercelli (gestito da ASM Vercelli, società mista) e il Comune di Borgosesia (gestito da Seso Srl, società inhouse del Comune stesso), tutti gli altri Comuni sono gestiti mediante affidamento in appalto (nuova gestione anno 2022) da un RTI di imprese.

L'appalto è gestito direttamente dal CO.VE.VA.R. per conto dei singoli Comuni. Le modalità di fatturazione sono le seguenti: l'RTI fattura al CO.VE.VA.R. che successivamente ribalta i costi direttamente ai Comuni.

Le fonti contabili disponibili sono pertanto le fonti contabili obbligatorie con la logica a-2-

Vista la situazione specifica (presenza di un nuovo gestore) e considerata la complessità di dover

gestire oltre 70 PEF Comunali, si è optato per la seguente metodologia:

Per i Comuni in appalto (nuova gestione anno 2022)

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione del driver ottenuto dal rapporto tra il fatturato specifico di Covevar verso il Comune rispetto al totale;

Per i Comuni di Vercelli e Borgosesia

- Sono state considerate le fonti contabili obbligatorie dichiarate dai gestori;
- I costi dei Comuni sono stati inseriti in funzione dei costi fonte contabile obbligatoria dichiarati dai Comuni
- Le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2022.

* * * *

Relativamente all'IVA essa è stata ricalcolata nel 10% per i costi efficienti, al netto delle condizioni di miglior favore contrattuale..

Relativamente ai costi in capo al Comune essi sono riportati al lordo di IVA. Il metodo richiede di evidenziare l'IVA nelle specifiche voci tra i costi variabili e fissi (l'IVA è dettagliata nella documentazione di dettaglio in possesso a Covevar).

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste contabile afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia dei Comuni e dei Gestori.

Per i servizi gestiti dai Comuni (esclusi quelli trasferiti al nuovo gestore) sono state inseriti nel Tool i costi fonte contabile obbligatoria dell'anno 2022 (consuntivo) e 2023 (preconsuntivo).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CONAI,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti). La determinazione del fattore di sharing **b** è lasciata in capo all'Ente competente e formalizzata nel Tool di calcolo.

Si evidenzia che per i Comuni in appalto i benefici CONAI sono gestiti direttamente dal Covevar e non dall'impresa appaltatrice (RTI).

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Di norma non considerati salvo caso specifico di qualche Comune con costi formalizzati nel PEF specifico.

4 Allegati:

Allegato – RTI Imprese

-  Dichiarazione_Rimeco
-  Dichiarazione_SG
-  Relazione_Covevar_ASM
-  Relazione_Covevar_Rimeco
-  Relazione_Covevar_SG
-  Dichiarazione_ASM
-  ASM-Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025_CO...
-  RIMECO 2 Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-202...
-  RIMECO Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025-...
-  RTI-Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025_COV...
-  SANGERMANO-invio Allegato1_ToolMTR-2_ag...

Allegato – ASM Vercelli (per il Comune di Vercelli)

-  Dichiarazione_ASM
-  PEF_VC
-  Relazione_VC_ASM

Allegato – SESO (per il Comune di Borgosesia)

-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR BANCA DATI 2022
-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR DETTAGLIO RICAVI CONAIMERCATO 2022
-  3744-24 ALLEGATO COVEVAR RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO aggiorn...
-  3744-24 COVEVAR ALLEGATO_ToolMTR-2_agg2024-2025
-  3744-24 COVEVAR ALLEGATO DICHIARAZIONE DI VERIDICITA
-  3744-24 COVEVAR LETTERA TRASMISSIONE RELAZIONE AGGIORNAMENTO ...

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,54525	0,45801	0,70	245,39763	0,33196	57,02354
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,54525	0,53435	1,40	245,39763	0,33196	114,04708
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,54525	0,58887	1,90	245,39763	0,33196	154,77817
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,54525	0,63249	2,50	245,39763	0,33196	203,65549
Utenza domestica (5 componenti)	1,20	0,54525	0,65430	3,00	245,39763	0,33196	244,38659
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,54525	0,70883	3,60	245,39763	0,33196	293,26391

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	1,00664	0,40266	4,20	0,19634	0,82463
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,00664	0,80531	6,55	0,19634	1,28603
103-Stabilimenti balneari	0,63	1,00664	0,63418	5,20	0,19634	1,02097
104-Esposizioni, autosaloni	0,50	1,00664	0,50332	3,45	0,19634	0,67737
105-Alberghi con ristorante	1,33	1,00664	1,33883	10,93	0,19634	2,14600
106-Alberghi senza ristorante	1,00	1,00664	1,00664	8,00	0,19634	1,57072
107-Case di cura e riposo	1,90	1,00664	1,91262	12,28	0,19634	2,41106
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,55	1,00664	0,55365	4,15	0,19634	0,81481
109-Banche ed istituti di credito	0,70	1,00664	0,70465	9,56	0,19634	1,87701
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	1,00664	1,11737	9,12	0,19634	1,79062
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,00664	1,53009	12,45	0,19634	2,44443
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,40	1,00664	1,40930	8,80	0,19634	1,72779
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,00664	1,16770	9,80	0,19634	1,92413
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1,40	1,00664	1,40930	10,00	0,19634	1,96340
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20	1,00664	1,20797	12,50	0,19634	2,45425
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	1,00664	7,46927	39,67	0,19634	7,78881
117-Bar, caffè, pasticceria	2,00	1,00664	2,01328	18,00	0,19634	3,53412
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,10	1,00664	2,11394	15,00	0,19634	2,94510
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,00664	1,55023	20,00	0,19634	3,92680
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,90	1,00664	1,91262	15,86	0,19634	3,11395
121-Discoteche, night club	1,64	1,00664	1,65089	13,45	0,19634	2,64077
122-Aree scoperte operative	0,10	1,00664	0,10066	1,00	0,19634	0,19634
123-Cassonetto sfalci verdi	0,00	1,00664	0,00000	0,00	0,19634	0,00000
124-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,70	1,00664	0,70465	5,10	0,19634	1,00133
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,23	1,00664	2,24481	18,23	0,19634	3,57928